

Pneumatici, nel 2012 con ricostruiti risparmiati 221 mln

A beneficiare soprattutto aziende di autotrasporto



Nel 2012 l'impiego di pneumatici ricostruiti ha consentito di risparmiare 221,6 milioni di euro. E' quanto emerge dal bilancio della ricostruzione di pneumatici nel 2012 redatto da Airp, associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici. A beneficiare del risparmio soprattutto gli operatori delle società di autotrasporto di merci e persone, in quanto i ricostruiti sono utilizzati oggi soprattutto su camion e autobus. Dal bilancio Airp emerge anche che nel 2012 si è ottenuta una minore produzione di pneumatici fuori uso (PFU) pari a 25.735 tonnellate, in considerazione della 'doppia vita' del pneumatico a seguito del processo di ricostruzione; inoltre, sempre nel 2012, grazie ai ricostruiti è stato possibile ottenere un minore uso di 23.574 tonnellate di materie prime ed una riduzione del consumo energetico di 82,5 milioni di litri di petrolio ed equivalenti. L'impatto positivo dell'uso di pneumatici ricostruiti è stato poi misurato anche in termini di minori emissioni di CO2 nell'ambiente: ne è risultato che l'anno scorso grazie ai ricostruiti è stato possibile evitare di immettere nell'atmosfera 31.291 tonnellate di CO2. Questo dato è stato elaborato tenendo conto del fatto che, come risulta dagli studi condotti da Best Foot Forward (ente britannico specializzato in analisi ecologiche) ricostruire un pneumatico piuttosto che produrne uno nuovo comporta un risparmio del 30% delle emissioni di anidride carbonica.(ANSA).